

Vaccinazione antinfluenzale tra gli immigrati adulti a rischio di complicanze: stime di copertura e confronto con i cittadini Italiani

Massimo Fabiani¹, Flavia Riccardo¹, Anteo Di Napoli², Lidia Gargiulo³, Silvia Declich⁴, Alessio Petrelli²

¹ Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS), Istituto Superiore di Sanità, Roma; ² Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), Roma; ³ Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Roma.

Introduzione

Il numero di immigrati residenti in Italia ha raggiunto i 5,0 milioni nel 2015 (8,2% della popolazione).

Gli immigrati sono considerati un gruppo vulnerabile per le malattie infettive. Tra queste, l'influenza costituisce un importante problema di sanità pubblica, con potenziali gravi conseguenze tra gli anziani e le persone affette da determinate malattie croniche.

Questo studio si propone di stimare la copertura vaccinale anti-influenzale (CVI) tra gli immigrati regolari a rischio di complicanze e valutare i fattori associati con la differente copertura rispetto ai cittadini Italiani

Risultati

Le caratteristiche demografiche e socio-economiche degli immigrati differiscono significativamente da quelle dei cittadini Italiani (Tabella 1)

La CVI tra gli immigrati è risultata pari al 16,9%, inferiore rispetto al 40,2% tra i cittadini Italiani (rapporto CVI (RCV)=0,42, intervallo di confidenza (IC) 95%: 0,36-0,49) (Tabella 2).

Aggiustando per sesso, età e area di residenza, la differenza tra i due gruppi si è ridotta notevolmente ma è rimasta statisticamente significativa (RCV=0,71, IC 95%: 0,61-0,81). L'ulteriore aggiustamento per fattori socio-economici (istruzione, stato occupazionale, tipologia familiare e condizioni economiche) e un indice sintetico di utilizzo dei servizi sanitari non ha modificato sostanzialmente la differenza (RCV=0,78, IC 95%: 0,68-0,90).

Dopo l'aggiustamento per tutti i fattori presi in considerazione, solo gli immigrati recenti (RCV=0,58, IC 95%: 0,43-0,78), in particolare quelli Africani (RCV=0,29, IC 95%: 0,11-0,75) e quelli provenienti dall'Europa orientale (RCV=0,62, IC 95%: 0,42-0,92), e gli immigrati Africani di lunga permanenza (RVC=0,49, IC 95%: 0,28-0,85) presentavano una CVI significativamente inferiore a quella dei cittadini Italiani.

Metodi

Nel 2012-2013, l'ISTAT ha condotto un'indagine campionaria trasversale sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari della popolazione residente in Italia. Sulla base delle informazioni raccolte in questa indagine, sono stati analizzati i dati relativi a 42.048 residenti adulti (≥ 18 anni) a rischio di complicanze per l'influenza (anziani ≥ 65 anni e/o persone affette da specifiche malattie croniche) (Figura).

La CVI tra 885 immigrati regolari e 41.163 cittadini Italiani è stata confrontata usando il modello log-binomiale. Gli immigrati sono stati analizzati sia complessivamente che separatamente per macro-area di provenienza e durata di soggiorno in Italia (recenti: < 10 anni; lunga permanenza: ≥ 10 anni).

Figura. Selezione dei dati utilizzati nell'indagine

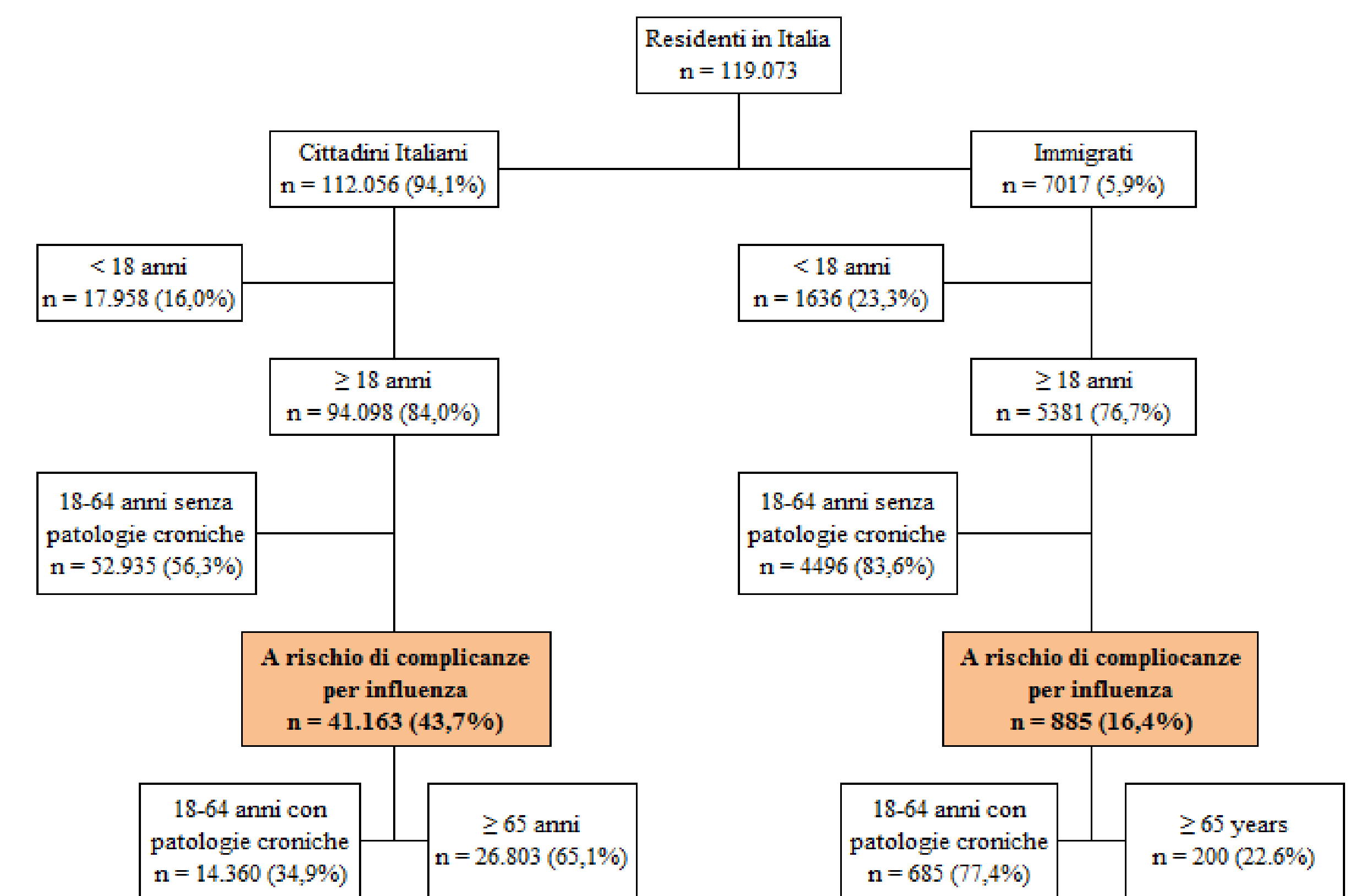


Tabella 1. Caratteristiche demografiche e socio-economiche.

	Cittadini Italiani N (%)	Immigrati N (%)	p-value
Sesso			< 0,001
Uomini	18.689 (45,4)	319 (36,1)	
Donne	22.474 (54,6)	566 (63,9)	
Classe di età			< 0,001
18-24 anni	465 (1,1)	31 (3,5)	
25-44 anni	2759 (6,7)	288 (32,5)	
45-64 anni	11.136 (27,1)	366 (41,4)	
65+ anni	26.803 (65,1)	200 (22,6)	
Area di residenza			< 0,001
Nord-Ovest	9425 (22,9)	274 (31,0)	
Nord-Est	8401 (20,4)	280 (31,6)	
Centro	7547 (18,3)	198 (22,4)	
Sud e isole	15.790 (38,4)	133 (15,0)	
Titolo di studio			< 0,001
Diploma o superiore	10.251 (24,9)	379 (42,8)	
Licenza media	12.022 (29,2)	316 (35,7)	
Elementare o nessuno	18.890 (45,9)	190 (21,5)	
Stato occupazionale			< 0,001
Occupato	7911 (19,2)	400 (45,2)	
Non occupato	33.252 (80,8)	485 (54,8)	
Tipologia familiare			< 0,001
Persona sola	9343 (22,7)	194 (21,9)	
Coppia senza figli	15.147 (36,8)	142 (16,0)	
Coppia con figli	11.687 (28,4)	373 (42,2)	
Altre tipologie	4986 (12,1)	176 (19,9)	
Risorse economiche			< 0,001
Ottime/Adeguate	25.133 (61,1)	362 (40,9)	
Scarse/Insufficienti	16.030 (38,9)	523 (59,1)	
Uso servizi sanitari*			< 0,001
1° quintile	8132 (19,8)	297 (33,6)	
2° quintile	12.185 (29,5)	255 (28,8)	
3° quintile	4319 (10,5)	78 (8,8)	
4° quintile	8307 (20,2)	138 (15,6)	
5° quintile	8220 (20,0)	117 (13,2)	

* Indicatore composto relativo (range: 0-100) basato sulla combinazione pesata di informazioni su ricoveri ospedalieri (durata di degenza e interventi chirurgici), numero di visite generiche e specialistiche e test diagnostici, numero di accessi a servizi locali di riabilitazione, salute mentale e pianificazione familiare, e frequenza di assunzione di farmaci nell'anno precedente l'intervista.

Tabella 2. Copertura vaccinale antinfluenzale tra i cittadini Italiani adulti e gli immigrati a rischio di complicanze per influenza.

	Non vaccinati N (%)	Vaccinati N (%)	RCV ^a (IC 95%)	RCV ^b (IC 95%)	RCV ^c (IC 95%)	RCV ^d (IC 95%)
Cittadini Italiani*	24.628 (59,8)	16.535 (40,2)	1	1	1	1
Immigrati	735 (83,1)	150 (16,9)	0,42 (0,36-0,49)	0,71 (0,61-0,81)	0,74 (0,64-0,85)	0,78 (0,68-0,90)
Permanenza < 10 anni	270 (88,2)	36 (11,8)	0,29 (0,22-0,40)	0,52 (0,39-0,71)	0,54 (0,40-0,73)	0,58 (0,43-0,78)
Permanenza ≥ 10 anni	465 (80,3)	114 (19,7)	0,49 (0,42-0,58)	0,79 (0,68-0,92)	0,83 (0,71-0,97)	0,88 (0,75-1,02)
Europa occidentale	52 (63,4)	30 (36,6)	0,91 (0,68-1,21)	0,91 (0,70-1,19)	0,97 (0,75-1,26)	1,00 (0,78-1,29)
Permanenza < 10 anni	9 (81,8)	2 (18,2)	0,45 (0,13-1,56)	0,53 (0,16-1,73)	0,55 (0,17-1,79)	0,53 (0,17-1,70)
Permanenza ≥ 10 anni	43 (60,6)	28 (39,4)	0,98 (0,74-1,31)	0,96 (0,73-1,25)	1,02 (0,78-1,33)	1,07 (0,84-1,37)
Europa orientale	369 (85,0)	65 (15,0)	0,37 (0,30-0,47)	0,68 (0,55-0,85)	0,71 (0,58-0,89)	0,76 (0,62-0,94)
Permanenza < 10 anni	158 (88,3)	21 (11,7)	0,29 (0,20-0,44)	0,57 (0,38-0,84)	0,59 (0,40-0,87)	0,62 (0,42-0,92)
Permanenza ≥ 10 anni	211 (82,7)	44 (17,3)	0,43 (0,33-0,56)	0,76 (0,59-0,97)	0,79 (0,62-1,02)	0,85 (0,67-1,09)
Africa	148 (90,8)	15 (9,2)	0,23 (0,14-0,37)	0,38 (0,23-0,61)	0,38 (0,24-0,62)	0,41 (0,26-0,67)
Permanenza < 10 anni	52 (92,9)	4 (7,1)	0,18 (0,07-0,46)	0,26 (0,10-0,66)	0,26 (0,10-0,66)	0,29 (0,11-0,75)
Permanenza ≥ 10 anni	96 (89,7)	11 (10,3)	0,26 (0,15-0,45)	0,46 (0,26-0,80)	0,47 (0,27-0,82)	0,49 (0,28-0,85)
Asia e Oceania	82 (80,4)	20 (19,6)	0,49 (0,33-0,72)	1,01 (0,71-1,43)	1,09 (0,77-1,54)	1,12 (0,79-1,57)
Permanenza < 10 anni	19 (86,4)	3 (13,6)	0,33 (0,12-0,97)	0,84 (0,32-2,16)	0,80 (0,30-2,12)	0,86 (0,33-2,27)
Permanenza ≥ 10 anni	63 (78,7)	17 (21,3)	0,53 (0,35-0,81)	1,04 (0,72-1,51)	1,16 (0,81-1,67)	1,16 (0,81-1,67)
America	84 (80,8)	20 (19,2)	0,48 (0,32-0,71)	0,78 (0,54-1,13)	0,83 (0,57-1,20)	0,86 (0,60-1,24)
Permanenza < 10 anni	32 (84,2)	6 (15,8)	0,39 (0,19-0,82)	0,72 (0,36-1,43)	0,78 (0,39-1,54)	0,88 (0,45-1,74)
Permanenza ≥ 10 anni	52 (78,8)	14 (21,2)	0,53 (0,33-0,84)	0,81 (0,52-1,26)	0,84 (0,54-1,31)	0,85 (0,55-1,32)

RCV, rapporto copertura vaccinale; IC, intervallo di confidenza.

a RCV non aggiustato.

b RCV aggiustato per sesso, classe di età e area di residenza.

c RCV aggiustato per sesso, classe di età, area di residenza, istruzione, stato occupazionale, tipologia familiare, e risorse economiche.

d RCV aggiustato per sesso, classe di età, area di residenza, istruzione, stato occupazionale, tipologia familiare, risorse economiche e indice di utilizzo dei servizi sanitari.

* Categoria di riferimento per tutti gli RCV presentati in tabella.

Conclusioni

Le differenti caratteristiche demografiche e socio-economiche e il diverso livello di utilizzo dei servizi sanitari sembrano spiegare la minore CVI nella maggior parte degli immigrati di lunga permanenza. Al contrario, questo non si verifica per gli immigrati recenti e gli immigrati Africani di lunga permanenza.

Questi risultati suggeriscono che la CVI in questi due sottogruppi sia influenzata da altre barriere informali, quali quelle culturali e linguistiche, che dovrebbero essere adeguatamente indagate per promuovere efficaci strategie di accesso alla vaccinazione.